

Proposta di candidatura in qualità di Coordinatore della Sezione *Territorio* dell'Associazione Italiana di Sociologia per il triennio 2013-2016.

Con la presente io sottoscritto Alfredo Mela intendo proporre la mia candidatura in qualità di Coordinatore della Sezione *Territorio* dell'Associazione Italiana di Sociologia.

Svolgo qui alcune considerazioni ed alcuni punti su cui penso che valga la pena concentrare l'attenzione e gli sforzi della Sezione.

Non vi è dubbio che oggi la sociologia stia attraversando un momento di particolare difficoltà non solo a causa dei tagli all'insegnamento universitario (che riguarda tutte le discipline anche se provoca una nuova concentrazione su quelle che vengono percepite come più direttamente legate ad esigenze del mercato del lavoro), ma anche per una sua debolezza di immagine. Da molte parti infatti, a torto o a ragione, la sociologia è rappresentata come scienza sociale essenzialmente analitica, votata allo studio dei problemi ma carente nella proposta di soluzioni. Al di là della complessa riflessione che questo richiederebbe sull'intero campo della sociologia, si può osservare che, da questo punto di vista, la sociologia dell'ambiente e del territorio presenta – almeno potenzialmente – una situazione migliore di altri ambiti. Essa appartiene a pieno diritto al campo della sociologia applicata e già oggi interagisce in forma interdisciplinare in molti contesti nei quali si definiscono politiche, piani, progetti: da quelli urbani e territoriali a quelli che riguardano le dinamiche ambientali, sino alle questioni che riguardano la prevenzione e l'intervento sui rischi, come pure i processi migratori.

Questa potenzialità, tuttavia, non è sinora pienamente messa a frutto. Spesso esiste ancora uno iato tra le preoccupazioni del mondo accademico, quelle delle figure professionali di formazione sociologica e quelle dei possibili fruitori delle competenze sociologiche territoriali. Occorre fare di più per colmare questo divario, anche tenendo conto del diverso scenario che la crisi stessa ha creato. Sempre meno potremo contare su consulenze da parte di enti locali in difficoltà a quadrare i loro bilanci e sempre più vi sarà la necessità di un'attività propositiva da parte delle Università e delle unità di ricerca sociologiche, che debbono essere in grado di evidenziare il valore aggiunto e la specificità del proprio contributo su una molteplicità di problemi, anche oltrepassando i limiti delle tematiche affrontate nell'ultimo periodo.

Questa attenzione all'impatto sociale dell'attività dei sociologi dell'ambiente e del territorio, peraltro, implica al tempo stesso un altrettanto intenso impegno per la qualità teorica e metodologica dei nostri lavori. Si può dimostrare il valore aggiunto del lavoro dei sociologi solo ponendo in stretta relazione l'avanzamento teorico e la rilevanza dei risultati raggiunti, avendo talora il coraggio di sperimentare nuove metodologie senza perdere di vista il rigore. Occorre anche aumentare la nostra capacità a collaborare con altre discipline, nel quadro di grandi programmi

internazionali come quelli di Horizon 2020, aumentando il grado di internazionalizzazione della sociologia territoriale italiana. Questa collaborazione, tuttavia, deve avvenire su base di parità e questo rende necessaria una consapevolezza delle specificità della nostra disciplina ed un costante impegno di riflessione.

Nella prospettiva ora indicata, intendo segnalare alcuni aspetti specifici di quello che ritengo essere un compito prioritario della Sezione Territorio.

- Nei prossimi anni occorrerà aumentare la capacità di confronto e di collaborazione con le altre sezioni dell'AIS e specificamente con quella della Sociologia dell'Economia, Lavoro e Organizzazione, specie su temi che riguardano lo sviluppo locale, la transizione ad una post-carbon society, il nuovo ruolo della città nel contesto socio-economico internazionale.
- E' necessario promuovere iniziative di incontro e dibattito con ambiti internazionali di ricerca sul territorio e l'ambiente e con altre associazioni scientifiche italiane.
- Al tempo stesso è importante favorire l'incontro con chi, in Italia, può essere interessato al contributo delle nostre discipline in contesti di intervento pratico e politico, non limitandosi solo agli attori istituzionali, ma anche a quelli privati e, soprattutto, della società civile. Si incentiverebbe, così facendo, la dimensione della ricerca-azione.
- Si deve potenziare l'attività della Scuola Estiva, con il formato sperimentato nel 2013; dunque, configurandola come un workshop, in collaborazione con amministratori pubblici e stakeholder locali, che ha come fine non solo lo studio, ma la messa a punto di proposte anche nell'ottica dell'elaborazione di piani di sviluppo locale.
- Rafforzamento della presenza editoriale degli studi e delle ricerche di sociologia del territorio e dell'ambiente, su libri e riviste sia di carattere sociologico, sia di carattere interdisciplinare.

In qualità di membro del passato direttivo ho già iniziato ad operare lungo alcune delle linee prima indicate. In caso di elezione come coordinatore della Sezione Territorio dell' AIS sono pronto a collaborare con i membri del Direttivo e con l'intera Sezione per fare passi in avanti nelle direzioni tracciate.

In fede,

Alfredo Mela
Torino, 1-11-2013

Alfredo Mela

Data di nascita: 24 giugno 1948

Residenza: via Marchisone 7 Carignano (Torino)

e-mail: alfredo.mela@polito.it

tel. 3479377871

fax: 0119690094

Alfredo Mela è un esperto di analisi sociologica della città, del territorio e dell'ambiente in vista della definizione di politiche urbane, piani e progetti. Si occupa inoltre di stimolazione della partecipazione dei cittadini in occasione di processi di pianificazione e progettazione.

Curriculum

Alfredo Mela è nato a Torino nel 1948 si è laureato in Filosofia presso l'Università di Torino nel 1970.

Da quello stesso anno è entrato a lavorare presso la facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, dapprima in qualità di coadiutore alle esercitazioni, poi di borsista, di incaricato dell'insegnamento di discipline sociologiche (a partire dal 1976). Nel 1981 diviene professore associato, nel 2000 professore straordinario e nel 2003 professore ordinario.

Attualmente lavora presso il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST). Insegna Sociologia dell'ambiente e del territorio in corsi di laurea in Architettura e Pianificazione.

E' direttore del Corso di Perfezionamento in Habitat, Tecnologia e Sviluppo del Politecnico di Torino, che si occupa di formare professionisti nel campo della progettazione architettonica ed urbanistica capaci di affrontare i temi propri dei paesi in via di sviluppo e della cooperazione internazionale. Fa parte del World Habitat Cooperation Centre (WHCC), gruppo di lavoro del Dipartimento sui temi della cooperazione e dello sviluppo a scala internazionale.

Tra novembre 2009 e gennaio 2010 è stato visiting professor all'Université Paris 1 – La Sorbonne-Panthéon, dove ha tenuto lezioni e seminari su temi riguardanti la sociologia e la pianificazione di area vasta.

E' attualmente membro del Comitato Direttivo della sezione "Territorio" dell'Associazione Italiana di Sociologia. In passato ha svolto numerosi incarichi di carattere accademico e scientifico: in particolare è stato membro del Senato Accademico del Politecnico di Torino; è stato Vicepresidente per i problemi dell'orientamento e, successivamente, Preside Vicario della Seconda Facoltà di Architettura, membro del direttivo dell'Associazione Italiana di Scienze Regionali.

Dirige la collana "Appunti di Politica Territoriale" (Celid, Torino). Fa parte della Direzione scientifica della rivista on line "Psicologia dell'Emergenza e dell'Assistenza Umanitaria".

I suoi principali campi di ricerca riguardano i seguenti campi:

1. Le basi teoriche della sociologia urbana ed i suoi campi di applicazioni

Sin dagli anni '70 ha studiato le dinamiche urbane e le trasformazioni che interessano la città e le aree metropolitane da un punto di vista sociale e territoriale. Un campo di specifico interesse è costituito dall'analisi delle differenziazioni e delle diseguaglianze urbane; tale tema è stato approfondito con particolare riguardo all'area metropolitana torinese ed ha trovato applicazioni anche in numerosi lavori svolti in collaborazione con l'Ires-Regione Piemonte.

A riguardo di tali temi, ha scritto testi sia destinati all'approfondimento scientifico che alla didattica universitaria, tra i quali si possono ricordare "La città come sistema di comunicazioni sociali" (Angeli, Milano, 1985), "Società e spazio: alternative al postmoderno" (Angeli, Milano, 1990), "Sociologia delle città" (Carocci, Roma, 1996; edizione riveduta ed ampliata 2006).

2. Il contributo sociologico alla pianificazione e progettazione urbanistica

L'attività svolta, a tale riguardo, concerne tanto la riflessione teorica, quanto la partecipazione a processi di pianificazione e di progettazione territoriale. Sul versante teorico, si segnala in particolare il volume "Sociologia e progettazione del territorio" (con L. Davico e M.C. Belloni; Carocci, Roma, 2000) e, più recentemente, Mela A. (2009). Idee di società, progetti di quartiere. In: Amendola G.. Il progettista riflessivo. Scienze sociali e progettazione. p. 51-74, ROMA-BARI: Laterza (con D. Ciaffi) e, con riferimento alla pianificazione in Piemonte, Mela A. (2011). Dai comprensori ai piani strategici: linee della pianificazione di area vasta in Piemonte. In: Mazzette A.. Esperienze di governo del territorio. p. 102-147, ROMA-BARI:Laterza (con S. Crivello).

Per quanto concerne il contributo a piani e progetti, si ricordano le ricerche svolte per i comuni di Torino, Sassari, Grugliasco, Collegno, Crescentino, Ivrea, Canelli – in occasione della predisposizione di strumenti urbanistici - e per le province di Sassari e Cagliari, in occasione della elaborazione dei relativi Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale.

Si ricorda inoltre il contributo al 1 Piano strategico "Torino internazionale" con apporti su temi sociologici nella fase diagnostica ed il coordinamento di uno dei gruppi di lavoro, sul tema "La città aperta".

3. Principi e strumenti della partecipazione dei cittadini alla pianificazione e alla progettazione a scala urbana e locale.

Questo tema è, da tempo, oggetto tanto di riflessione teorica, quanto di attività di ricerca e di promozione di processi partecipativi, specie per quanto concerne la progettazione urbana e dello spazio pubblico. Su questo argomento ha pubblicato, con Daniela Ciaffi, "La partecipazione. Spazi, dimensioni, strumenti" (Carocci, Roma, 2006) e "Urbanistica partecipata. Modelli ed esperienze" (Carocci, Roma, 2011). Ha contribuito all'attività di ascolto e di indagine sulle esigenze della popolazione in occasione della predisposizione di strumenti urbanistici e di piani territoriali in diversi comuni italiani. Ha inoltre lavorato a programmi finalizzati allo sviluppo di processi partecipativi in alcuni comuni piemontesi, tra i quali Ivrea (in occasione del progetto "Ivrea Partecipata") e Canelli.

4. La sostenibilità urbana

Sin dallo sviluppo della sociologia dell'ambiente in Italia, i temi dell'ambiente – nel suo rapporto con le dinamiche dello sviluppo socio-economico – è stato oggetto di riflessione sia dal punto di vista teorico, sia in ambito applicativo. Dopo avere pubblicato uno dei primi testi introduttivi al tema della sociologia ambientale, "Sociologia dell'ambiente" (con L. Davico e M.C. Belloni; Carocci, Roma, 1998), il prof. Mela si è occupato nello specifico di problemi connessi con la sostenibilità urbana e con le politiche sostenibili per il territorio metropolitano. Questo interesse ha dato luogo alla pubblicazione del testo "Città sostenibili. Una prospettiva sociologica" (con L. Davico e L. Staricco, Carocci, Roma, 2011). Un altro tema affrontato in questi anni è quello legato al ciclo del rischio e alle catastrofi ambientali, nonché alla gestione dell'emergenza, con particolare riferimento alla dimensione socio-psicologica.

5. Grandi eventi, eredità olimpica, turismo e trasformazioni territoriali.

Svolge su questi temi attività di ricerca con il Centro interdipartimentale OMERO dell'Università di Torino, con il quale ha pubblicato, presso l'editore Carocci, quattro testi collettivi dedicati al tema delle Olimpiadi e dei grandi eventi, con particolare attenzione al caso delle Olimpiadi torinesi. Sul medesimo tema, ha partecipato con propri contributi a numerosi convegni in Italia, Francia, Regno Unito, Cina ed ha scritto contributi su altri testi collettivi e riviste. A riguardo degli studi sui grandi eventi, si è occupato in modo particolare delle loro ricadute sulla struttura sociale e urbanistica della città e sulla progettazione / riprogettazione dello spazio pubblico.

6. le insicurezze urbane e il ruolo della progettazione;

Questo tema è stato affrontato specie con riguardo alle conseguenze che il crescente senso di insicurezza, da parte della popolazione, ha sulla fruizione della città e dei suoi spazi pubblici. A riguardo di tale problema si segnala il volume "La città ansiogena" (Liguori, Napoli, 2003), che raccoglie i risultati di una ricerca di interesse nazionale, in coordinamento con altre sedi universitarie italiane.

7. I paesi in via di sviluppo e la cooperazione internazionale

Il problema del sottosviluppo, specie nella sua dimensione socioeconomica, territoriale ed architettonica, è stato affrontato in diversi momenti sia attraverso pubblicazioni sull'argomento, sia con la partecipazione ad attività didattiche (in particolare scuole di perfezionamento e master promossi dalle facoltà di Architettura). Attualmente ha in corso un progetto di cooperazione in aree rurali del Salvador, in cooperazione con l'Università Luterana di San Salvador, ed in Messico.

Per quanto concerne i progetti di ricerca recenti, ha svolto il ruolo di coordinatore dell'unità locale dei Programmi di ricerca di interesse nazionale (PRIN) sul tema "Qualità degli spazi pubblici e popolazioni mobili a Torino" (Prin 2009) e sul tema "La pianificazione di area vasta in Piemonte: la trasformazione della governance territoriale e delle forme di partecipazione" (Prin 2007).

Principali pubblicazioni (2000-2013)

MELA A, DAVICO L. CONFORTI L. (2000). La città, una e molte: Torino e le sue dimensioni spaziali. Napoli: Liguori.

MELA A., DAVICO L., BELLONI M. C. (2000). Sociologia e progettazione del territorio. Roma: Carocci.

MELA A. (2001). Percezioni soggettive in un processo di progettazione partecipata. *Appunti di Politica Territoriale*, vol. 9, Torino: Celid.

MELA A., DAVICO L. (2002). Le società urbane. Roma:Carocci

MELA A. (2003). La paura e gli spazi urbani, in G. Amendola (a cura di). In: AMENDOLA G.. Paure in città. Strategie ed illusioni delle politiche per la sicurezza urbana. p. 79-106,

NAPOLI:LIGUORI

MELA A. (2003). Sapere esperto e sapere diffuso nella pianificazione territoriale. In: MACIOCCO G.; PITTALUGA P.. Territorio e progetto. Prospettive di ricerca orientate in senso ambientale, Milano:Angeli

MELA A., (2004) Una conoscenza locale rilevante: prospettive sociologiche, in *Scienze Regionali. Italian Journal of Regional Science*,_3, 2004, pp. 37-61.

MELA A. (2004). Una conoscenza locale rilevante: prospettive sociologiche. *SR Scienze Regionali*.

MELA A., (2005) Sustainability and Territorial Sociology: Some Theoretical Reflexions, in E.M. Tacchi (ed.) *Sustainability Development and Environmental Risk*, London: Foxwell & Davies, pp. 99-104.

MELA A. (2005). Attese sociali e piano. *Urbanistica*, vol. 127, p. 61-62.

MELA A. (2005). La città contemporanea ed i cittadini fruitori.. In: MARCELLONI M.. *Questioni della città contemporanea*. p. 179-196, Milano:Angeli

MELA A. (2006). Sociologia delle città (nuova edizione). p. 1-319, Roma:Carocci

MELA A., CIAFFI D.(2006). La partecipazione. Dimensioni, spazi, strumenti.

MELA A., CRIVELLO S, DE LEONARDIS D (2006). Les jeux de Turin 2006: quel héritage pour le développement territorial?. In: CHAPPELET J.-L.. *Les politiques publiques d'accueil d'événements sportifs*. p. 63-79, PARIS:L'Harmattan.

MELA A., CRIVELLO S, DANSERO E (2006). Torino, the Valleys and the Olympic Legacy: Exploring the Scenarios. In: N. MLLER; M. MESSING; H. PREUSS EDS.. Von Chamonix bis Turin. Die Winterspiele im Blickfeld der Olympiaforschung – From Chamonix to Turin. The Winter Games in the Scope of Olympic Research. p. 377-393, KASSEL:Agon

MELA A., DANSERO E (2007) Olympic territorialization: the case of Torino 2006. *Revue de Géographie Alpine*, vol. 3, p. 5-26

MELA A. (2007). La città, oggetto non ovvio della sociologia, *SR Scienze Regionali*, vol. 6 N. 3, p. 137-154.

MELA A. (2007). Verso una sociologia ambientale della città. In: DANSERO E.; DI MEGLIO G.; DONINI E.; GOVERNA F.. *Geografia, società, politica: la ricerca in geografia come impegno sociale*. p. 119-133, Milano:Franco Angeli

MELA A., CIAFFI D. (2008). La sostenibilità sociale e la sua valutazione. Considerazioni a partire dal progetto europeo “Surprise”. *Sociologia urbana e rurale*, vol. 85, p. 104-118

MELA A., (2008) The Polycentric City and Environmental Resources, in G. Maciocco (ed.), *The Territorial Future of the City*, Berlin-Heidelberg: Springer pp. 71-86.

MELA A., L. CONFORTI (2008). La configurazione residenziale nei diversi ambiti spaziali della città di Torino e i processi di mobilità residenziale, Torino:IRES

MELA A., DANSERO E (2008). Per una teoria del ruolo dei grandi eventi nei processi di territorializzazione. In: N. BELLINI; A.G. CALAFATI. (a cura di), *Internazionalizzazione e sviluppo regionale*. p. 461-487, Milano:Angeli

MELA A., L. DAVICO, L. STARICCO (2009). Città sostenibili. Una prospettiva sociologica. p. 1-191, Roma:Carocci.

MELA A. (2009). Pianificazione strategica e partecipazione. *Sociologia Urbana e Rurale*, vol. 89, p. 147-169.

MELA A., CIAFFI D. (2009). Idee di società, progetti di quartiere. In: Amendola G.. *Il progettista riflessivo. Scienze sociali e progettazione*. p. 51-74, BARI:Laterza

MELA A. (2009). Lo sprawl urbano: una sfida per la sociologia. In: G. NUVOLATI; F. PISELLI. *La città: bisogni, desideri, diritti. La città diffusa: stili di vita e popolazioni metropolitane*. vol. 1, p. 37-49, Milano:Angeli,

MELA A. (2009). Scienze sociali e progetto: un rapporto da rinnovare. In: SILVIA GRON E RICCARDO PALMA. *Mono/Multi/Inter. Un'indagine sul ruolo delle discipline nei Laboratori di Progettazione Architettonica in Italia*. p. 42-43, TORINO:Politecnico di Torino

MELA A., D. CIAFFI (2009). Tourist Populations. In: G. MACIOCCO; S. SERRELI (ed.). *Enhancing the city : new perspectives for tourism and leisure*. p. 313-332, DORDRECHT: Springer.

MELA A. (2010). Il rilancio della pianificazione regionale. In: AA.VV.. *La pianificazione Regionale in Piemonte*. p. 7-11, TORINO:CELID

MELA A. (2010). Le rappresentazioni dello spazio piemontese nelle diverse fasi della pianificazione regionale. In: AA.VV.. *La Pianificazione regionale in Piemonte*. p. 57-75, TORINO:CELID.

MELA A., CIAFFI D. (2011). Urbanistica partecipata. Modelli ed esperienze. p. 7-150, Roma:Carocci.

MELA A., CHIODI S.. (2011). Le nuove domande delle nuove utenze. *IL Giornale dell'Architettura*, vol. n.99, p. 19

MELA A., CONFORTI L., PERINO G. (2011). Le città dell'Italia del Nord: nuovi trend insediativi. *Urbanistica Informazioni*, vol. 39, p. 57-60.

MELA A., NOVASCONE R. (2011). La Canelli pubblica: integrazione sociale e spazi pubblici. *Urbanistica*, vol. 145, p. 50-52.

MELA A. , CRIVELLO S. (2011). Dai comprensori ai piani strategici: linee della pianificazione di area vasta in Piemonte. In: Mazzette A.. *Esperienze di governo del territorio*. p. 102-147, ROMA-BARI:Laterza

MELA A. (2011). Torino: la lunga transizione, lo spazio, la società. In: M. Brizzi, M. Sabini (ed.). *La nuova Torino - The New Turin*. p. 11-24, Firenze:Alinea

MELA A., CIAFFI D. (2012). Città partecipate: un possibile dialogo. *Animazione sociale*, p. 82-91.

MELA A., DANSERO E. (2012). Bringing the Mountains into the City: Legacy of the Winter Olympics, Turin 2006. In: H. Jefferson Lenskyj, S. Wagg. *The Palgrave Handbook of Olympic Studies*. p. 178-194, HOUNDMILLS, BASINGSTOKE:PALGRAVE MACMILLAN

MELA A. (2012). Il governo locale. In: G. Martinotti, S. Forbici. *La metropoli contemporanea*. p. 31-41, Milano:Guerini e associati.

MELA A., DANSERO E. (2012). Torino, le Alpi, gli eventi e il turismo: potenzialità e criticità. In: P. Bondonio, C. Guala. *Gran Torino. Eventi, turismo, cultura, economia*. p. 113-118, Roma:Carocci

MELA A. (2013), La salute mentale dei migranti: problemi, approcci, contesti, *Sociologia Urbana e rurale*, pp. 27-42.